

Festeggiato l'80° compleanno di Mamma Lena

Alexander Downer all'Apia Club 34 anni dopo sulle orme del padre



Gli ospiti d'onore presenti alla festa dell'80mo compleanno di Mamma Lena e del 4mo anniversario della posa della prima pietra dell'Apia Club.

SYDNEY - Sono accorse circa 700 persone, domenica 10 luglio, all'Apia Club per festeggiare l'ottantesimo compleanno di Mamma Lena, la popolare e simpatica connazionale che, nella sua attività di giornalista prima e di conduttrice di programmi radiofonici dopo, è stata di grande aiuto a migliaia di italiani nei primi momenti

del loro insediamento in Australia. Il convegno di domenica scorsa ha anche festeggiato un'altrettanto eccezionale 4mo anniversario della posa della prima pietra dell'Apia Club, avvenuta il 9 luglio 1960 da parte dell'allora ministro dell'Immigrazione del governo Menzies, on. Alexander Downer, padre dell'attuale leader dell'Opposizione fe-

derale, Alexander Downer. Ed è stato proprio il leader dell'Opposizione l'ospite eccezionale che ha preso parte alla duplice celebrazione insieme al ministro dei Reduci, on. Con Sciacca, ai parlamentari federali Phil Ruddock e Bronwyn Bishop, ai parlamentari statali Jim Santos, in rappresentanza del premier

Fabey, dr. Brian Pezzutti e l'on. Paul Zannit e numerose altre personalità, tra cui il commissioner dell'Ethnic Affairs Commission, Michael Cantali.

Dopo aver onorato la lapide che ricorda la posa della prima pietra da parte di suo padre, l'on. Alexander Downer nel suo intervento ha sottolineato la stretta relazione della sua famiglia con la comunità italiana d'Australia.

«Sono che dal 1928 al 1963, in qualità di ministro dell'Immigrazione, mio padre Alexander Downer ha visitato l'Italia due volte ampliando l'Ufficio dell'Immigrazione

Australiana di Roma, onde renderlo idoneo ad evadere un maggior numero di pratiche di italiani che intendevano emigrare in Australia. Da quando, a metà degli Anni '60, Alexander Downer è stato nominato Australian High Commissioner a Londra, ogni anno la famiglia Downer trascorreva le sue vacanze in Italia.

Al compimento del 21° anno di età il giovane Alexander Downer ha ricevuto in regalo dai genitori un viaggio di 3 giorni a Venezia ed il suo viaggio di nozze ha avuto come destinazione l'Italia.

Parlando di Mamma Lena, Downer ha detto che sarà ricordata dalla storia come colui che "ha reso un grande contributo umanitario all'Australia". Ha magnificato soprattutto l'attività assistenziale di Lena Gustin nel campo dell'immigrazione con la preparazione delle pratiche per i visti d'ingresso, aiutando poi all'insediamento nel nuovo paese.

Downer si è poi soffermato sui traguardi raggiunti dai governi liberali nel campo degli Affari etnici ed Immi-

(Continua a pag. 47)



Tony Boniccioli consegna una targa a Mamma Lena presenti Alexander Downer e Con Sciacca.



Il segretario manager dell'Apia Club, Tony Boniccioli consegna all'on. Downer le riproduzioni della foto del padre mentre pone la prima pietra del club.

(Servizio fotografico Jolly Studio).



Mamma Lena con i coniugi Downer taglia la grandiosa torta raffigurante l'Italia.

La vita di Mamma Lena è straordinariamente ricca di eventi e successi di lei, però, si può essenzialmente affermare che ha voluto bene a chi ha sofferto e questa qualifica, unita alla sua generosità, alla sua intelligente presenza ed alla sua lungimiranza nell'indicare le sue attività assistenziali, sono i titoli più belli che le hanno meritato epiteti, poesie, libri e documentari ed assicurazioni, che vanno dalla Croce di Cavaliere, al M.B.E., fino alla medaglia d'oro del C.I.A.S. il consegnata recentemente. Nata Morelli ad Azzone di Sciove (Bergamo) e sposata a Dino Gustin, ha ben presto conosciuto le difficoltà della vita di famiglia, doverla da sola allevare i suoi tre figli Alberto, Renata e Roberto, in quanto il marito era partito per la guerra e durante questa assenza la giovane mamma ha dovuto anche far fronte alla morte del figlio Al-

berto di 4 anni. Nel 1956 Lena e Dino sono immigrati in Australia, dove ben presto hanno rilevato la mancanza di servizi assistenziali di ogni tipo ed hanno iniziato a dare una mano fraterna ai molti connazionali in necessità. Nelle colonne de La Fiamma, da cui traggono i suoi articoli, sono i titoli più belli che le hanno meritato epiteti, poesie, libri e documentari ed assicurazioni, che vanno dalla Croce di Cavaliere, al M.B.E., fino alla medaglia d'oro del C.I.A.S. il consegnata recentemente. Nata Morelli ad Azzone di Sciove (Bergamo) e sposata a Dino Gustin, ha ben presto conosciuto le difficoltà della vita di famiglia, doverla da sola allevare i suoi tre figli Alberto, Renata e Roberto, in quanto il marito era partito per la guerra e durante questa assenza la giovane mamma ha dovuto anche far fronte alla morte del figlio Al-

berto di 4 anni. Nel 1956 Lena e Dino sono immigrati in Australia, dove ben presto hanno rilevato la mancanza di servizi assistenziali di ogni tipo ed hanno iniziato a dare una mano fraterna ai molti connazionali in necessità. Nelle colonne de La Fiamma, da cui traggono i suoi articoli, sono i titoli più belli che le hanno meritato epiteti, poesie, libri e documentari ed assicurazioni, che vanno dalla Croce di Cavaliere, al M.B.E., fino alla medaglia d'oro del C.I.A.S. il consegnata recentemente. Nata Morelli ad Azzone di Sciove (Bergamo) e sposata a Dino Gustin, ha ben presto conosciuto le difficoltà della vita di famiglia, doverla da sola allevare i suoi tre figli Alberto, Renata e Roberto, in quanto il marito era partito per la guerra e durante questa assenza la giovane mamma ha dovuto anche far fronte alla morte del figlio Al-

Alexander Downer all'Apia Club

(Continua da pag. 43) grazione considerata come parte del processo di realizzazione della nazione e dello sviluppo dell'Australia. "L'Australia sarebbe una nazione molto diversa senza l'impulso dato dagli immigrati, prima fra tutti gli italiani". "È stata l'immigrazione a trasformare l'Australia in una società multiculturale ed il multiculturalismo è una priorità del mio partito". "È stato il mio partito, ha continuato Downer, che ha introdotto l'SBS e l'Istituto di Multicultural Affairs e sono la mia leadership continueranno a sviluppare questa politica perché vogliamo creare un paese formato da persone diverse nell'ambito della stessa nazione". Il ministro Con Sciacca ha presentato il suo augurio e quello del governo federale a Mamma Lena per il suo ottantesimo compleanno, congratulan-

do con i grandi traguardi raggiunti durante questi anni. Aveva dato il benvenuto agli illustri ospiti il segretario manager dell'Apia Club, Tony Boniccioli, che ha poi donato al leader dell'Opposizione e a sua moglie Nicky due riproduzioni della Lapid che ricorda la posa della prima pietra dell'Apia da parte del padre. Downer è stato poi nominato socio onorario dell'Apia Club. L'on. Downer e il ministro Con Sciacca hanno poi donato a Mamma Lena una targa per il suo ottantesimo compleanno. Mamma Lena, visibilmente commossa, ha ringraziato per quanto è stato fatto per la sua persona. Lei ha espresso il suo desiderio di ampliare l'uso di Sonella Radio Club/Care Centre in modo da ospitare altri 20 bambini, pagando che a quest'opera vengano adozionate tutte le offerte fatte in occasione dell'ottantesimo compleanno.

LA FIAMMA 47

Giovedì, 14 luglio 1994

È stata poi portata in sala da 4 concorrenti una grandiosa torta raffigurante l'Italia, preparata dal sig. Scardone, con la Mamma Lena ha tagliato insieme all'on. Downer ed alla moglie. L'incontro è proseguito con il discorso di Tony Boniccioli, che ha parlato di un'Australia in compagnia dell'archives di Anthony Vadalà. Tony Cant ha cantato la sua canzone composta per Mamma Lena. Ha presenziato Ricky Giustolisi. Nel corso della giornata è stata esposta una ricca lettera con in più un come primo premio un viaggio in aereo e ritorno in Italia offerto da Yanko Travel di Ashfield in collaborazione con l'Alitalia.